ranta di cavalleria, dopo cinquanta giorni d'una marcia faticosa, giunse ad una cataratta, ove l'acqua precipitandosi con gran rumore indicava il termine della navigazione. Molestato dai naturali del paese e difettando di viveri, ritornò al pueblo di Uriapari, ove avea lasciato alcuni ammalati, e trovò i dispacci a tenore dei quali dovea restituire la casa fortificata. Malcontento di non aver potuto fondare una colonia, veleggiò verso il golfo di Cariaco, e sospinto dai venti infino a Cumana fu quivi dalle sue genti abbandonato, per cui pieno di cordoglio passò ad Ispaniola e quinci in Ispagna (1).

1533. Spedizione di Geronimo de Ortal. Dopo la morte di Diego d'Ordas, il re accordò il governo di Paria al tesoriere Geronimo de Ortal, conferendogli il titolo di governatore di Paria. Partito da Siviglia con due navigli aventi a bordo ducento andalusi, giunse alla sua destinazione ove trovò Alonzo de Herrera racchiuso insieme a venti uomini nel forte di Paria morentisi di fame. Gli offri d'Ortal il grado di luogotenente generale, cui accettò, ed inviollo ad esplorare tutto il paese irrigato dal Viapari (Oronoco). Entrato Herrera in questo fiume, giunse al pueblo Uriapari, i di cui abitanti s'erano al di lui avvicinarsi ritirati; risalì a Caroa cui trovò egualmente abbandonato, e navigò insino al Rio della Ranaca, ove un distaccamento che avea sbarcato fu assalito dagl'indiani, i quali furono vôlti in fuga. Ripreso quindi il viaggio giunse al fiume Caxavana, ove insegui ed uccise quasi quattrocento. indiani che aveano abbandonato le loro piroghe per rifuggirsi nei boschi.

Guidato da un prigioniere, si recò al pueblo di Caburuto alla distanza di due leghe dal fiume, il di cui cacico consentì a fornirlo di provvigioni, e dopo varii giorni di navigazione, giunse Herrera al Raudal di Carichana ov-

⁽¹⁾ Veggasi il vol. XII della continuazione dell'Arte di verificare le date, ove si trovano i particolari di questo viaggio.

Ordas fece conoscere pel primo questo vocabolo Orinoco, od Orenoco ch' è una corruzione d' Orinaca, nome dato a questo fiume al dissopra della Meta. Dal confluente di questo insino alle foce si chiamava Uriapario.